



# Rassegna Stampa 4 settembre 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

**IL BILANCIO PRIMI NUMERI A CONSUNTIVO SULLA STAGIONE ESTIVA PER GLI SCALI DI BARI E BRINDISI, BENE ANCHE FOGGIA**

# Aeroporti Puglia, boom di passeggeri

Ad agosto oltre 1,2 milioni tra arrivi e partenze: il 13% in più rispetto al 2023

● Ancora in crescita il numero dei passeggeri negli aeroporti pugliesi. Ad agosto, infatti, i passeggeri in arrivo e in partenza dagli aeroporti di Bari, Brindisi sono stati 1.225.737, in crescita del +13,1% rispetto allo



**IL PRESIDENTE Antonio Maria Vasile**

stesso mese dello scorso anno. Di questi 826.497 i passeggeri di Bari (+16,5%) e 399.240 quelli dell'aeroporto di Brindisi (+6,6%).

Eccellente il dato riferito alla linea internazionale che sui due aeroporti ha registrato 666.608 passeggeri, tra arrivi e partenza, con un incremento del 22,1% rispetto ad agosto 2023. Buono il dato dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia, dal quale ad agosto sono transitati 6.531 passeggeri, in crescita dello 0,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, quando i

passeggeri erano stati 6.482.

Complessivamente tra Bari, Brindisi e Foggia il mese di agosto ha registrato, tra arrivi e partenze, 1.232.191 passeggeri. Su base annua, nei primi otto mesi, i passeggeri tra arrivi e partenze su Bari e Brindisi sono stati 7.121.087 con un incremento dell'8,1% rispetto ai primi otto mesi del 2023. Di questi 3.818.946 sono stati i passeggeri su voli di linea nazionali e 3.240.710 (+16,5%) quelli su voli di linea internazionale.

Nel dettaglio i passeggeri in arrivo e partenza da Brindisi sono stati 2.290.953 (+5,5%) rispetto ai 2.171.256 dei primi otto mesi del 2023 con un ottimo incremento della linea internazionale che con 657mila passeggeri è cresciuta del 7,3%.

I passeggeri in arrivo e partenza da Bari invece sono stati 4.830.134 (+9,44%) rispetto ai 4.413.694 dei primi otto mesi del 2023. La linea internazionale è cresciuta del 19,1% passando dai 2.168.332 passeggeri del 2023 ai 2.583.711 del 2024. Sullo scalo di Foggia, nei primi otto mesi i passeggeri, in arrivo e partenza, sono stati 37.700, con un incremento del 14,9% rispetto al dato dello stesso periodo del 2023.

DALL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

## Avviati 37 nuovi percorsi di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie

● L'Università di Foggia con una nota ha annunciato l'avvio di 37 nuovi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) destinati agli studenti delle scuole secondarie di II grado. Questi percorsi rappresentano un'opportunità unica per i giovani studenti di arricchire il loro bagaglio di conoscenze e competenze, avvicinandosi al mondo universitario e professionale.

I corsi copriranno una vasta gamma di tematiche di grande interesse e attualità. Dalle lingue e culture straniere, allo sport e agli stili di vita sani, fino a un viaggio nel tempo attraverso i grandi miti classici e gli autori del passato. Particolare attenzione sarà dedicata alle innovazioni in ambito medico e sociale portate dall'intelligenza artificiale, offrendo agli studenti una visione aggiornata e innovativa del mondo che li circonda.

Numerosi docenti ed esperti di settore saranno coinvolti nei percorsi PCTO, guidando gli studenti attraverso lezioni teoriche e attività pratiche che stimoleranno la loro curiosità e il loro spirito critico. Questo progetto mira non solo a fornire competenze specifiche, ma anche a sviluppare capacità trasversali fondamentali per il futuro accademico e professionale degli studenti.

"L'Università di Foggia si impegna con determinazione a creare un solido ponte tra il mondo scolastico e quello universitario, fornendo ai giovani strumenti concreti e utili per orientarsi nelle loro scelte future. Siamo fieri di offrire percorsi formativi di alta qualità, concepiti per rispondere efficacemente alle esigenze e agli interessi degli studenti. La nostra offerta formativa è caratterizzata da un approccio interdisciplinare e innovativo, con l'obiettivo di preparare

gli studenti a fronteggiare le sfide del mercato del lavoro globale", dichiara il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, il prof. Lorenzo Lo Muzio che aggiunge: "Inoltre, collaboriamo strettamente con scuole, aziende e istituzioni per creare un ecosistema educativo dinamico e inclusivo, dove gli studenti possono sviluppare le competenze necessarie per diventare professionisti competenti e cittadini responsabili. Investiamo costantemente in risorse didattiche, infrastrutture moderne e tecnologie avanzate per garantire un ambiente di apprendimento stimolante e all'avanguardia. L'Università di Foggia è più che un semplice luogo di istruzione: è un laboratorio di idee e innovazioni, dove ogni studente può trovare il proprio percorso verso il successo personale e professionale. Siamo convinti che l'educazione sia la chiave per un futuro migliore e lavoriamo incessantemente per fornire agli studenti le conoscenze, le abilità e le esperienze necessarie per realizzare il loro pieno potenziale".

La prof.ssa Giusi Antonia Toto, ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale, delegata all'Orientamento e alla Formazione insegnanti, ha aggiunto: "Questi percorsi rappresentano una straordinaria opportunità per gli studenti di esplorare una vasta gamma di discipline, consentendo loro di acquisire una comprensione approfondita delle proprie inclinazioni e dei propri in-

teressi. Attraverso numerose esperienze educative e formative, gli studenti possono scoprire nuove passioni e talenti, sviluppando al contempo competenze trasversali che saranno fondamentali per il loro successo futuro. Il nostro obiettivo principale è fornire un orientamento efficace e personalizzato che li guidi in maniera consapevole verso scelte educative e professionali mirate e ben informate. Vogliamo creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, dove ogni studente possa sentirsi supportato nel suo percorso di crescita personale e professionale, contribuendo così a formare individui sicuri e pronti a fare la differenza nella società. Oltre a favorire la scoperta e la valorizzazione dei talenti individuali, i nostri percorsi mirano a sviluppare anche competenze critiche come il pensiero analitico, la capacità di risolvere problemi complessi e la collaborazione in team. Incoraggiamo gli studenti a partecipare attivamente a progetti interdisciplinari, laboratori pratici e attività extracurricolari che ampliano ulteriormente le loro prospettive".

Il prof. Giorgio Mori, delegato al Placement e alla Didattica, ha sottolineato l'importanza del progetto per l'integrazione tra studio e mondo del lavoro: "Attraverso questi percorsi formativi, gli studenti non solo acquisiranno una solida base di competenze teoriche, ma avranno anche l'opportunità di applicare

concretamente le conoscenze apprese, migliorando significativamente la loro preparazione per l'ingresso nel mercato del lavoro. L'integrazione di esperienze pratiche all'interno del curriculum favorirà una comprensione più profonda e una maggiore padronanza delle materie studiate. Inoltre, l'interazione diretta con esperti e professionisti del settore sarà di fondamentale importanza per prepararli alle sfide future, offrendo preziose occasioni di networking e di crescita professionale. Questi contatti non solo arricchiranno il bagaglio di competenze degli studenti, ma forniranno anche insight sulle ultime tendenze e innovazioni del mercato, consentendo loro di affrontare con maggiore sicurezza e competenza le dinamiche del mondo del lavoro".

Nel frattempo aumenta l'offerta formativa e didattica dell'Università degli studi di Foggia che oggi, alle ore 10.00 presso l'Auditorium "Bruno di Fortunato", in via Gramsci 89/91 sede del rettore dell'ateneo foggiano, nel corso di una conferenza presenterà i nuovi corsi di studio in Biotecnologie, Sviluppo e Innovazione Sociale, Logopedia e Ingegneria della Trasformazione Digitale. Corsi che arricchiscono l'offerta dell'Università nel venticinquesimo anniversario della sua autonomia da Bari con la legge istitutiva dell'Università di Foggia dopo il cosiddetto periodo di geminazione successivo ai corsi decentrati.



FOGGIA Il rettore

# Idroelettrico, piano Edison a Sud: due impianti al via entro il 2030

**Una decina le iniziative in fase progettuale in cinque regioni del Mezzogiorno, previsti 2,5 GW di capacità**

## Rinnovabili

**In arrivo autorizzazioni per poli di accumulo in Sicilia e Basilicata**

**Sara Deganello**

Edison al lavoro sul fronte dei pompaggi idroelettrici, la tecnologia che attraverso il passaggio dell'acqua tra due bacini è in grado di assorbire energia nelle ore di maggiore produzione e di rilasciarla in quelle di maggiore consumo. L'azienda ha una pipeline da 2,5 GW per una decina di impianti nel Sud, a vari stadi autorizzativi, in Puglia, Basilicata, Calabria (primo pompaggio marino), Sicilia e Sardegna. Di questi, per due l'obiettivo è entrare in esercizio nel 2030: sono gli impianti di Pescopagano (Basilicata) e Villarosa (Sicilia), da 500 MW, per la cui realizzazione Edison ha sottoscritto recentemente con Webuild un accordo da 1,2 miliardi di euro di investimenti. «Per entrambi abbiamo già ottenuto la Via (Valutazione di impatto ambientale, ndr) e stiamo lavorando per avere entro l'anno la chiusura dei procedimenti autorizzativi. L'obiettivo è essere pronti a partecipare alle aste dedicate ai sistemi di accumulo che ci aspettiamo nella prossima primavera con meccanismo Macse (Mercato a termine degli stoccaggi, ndr) in via di definizione tra Mi-

nistero dell'Ambiente, Terna e Arera», racconta Daniele Bellini, responsabile dell'idroelettrico di Edison.

«Abbiamo cercato invasi già esistenti. Ne abbiamo mappati 150 in otto regioni del Sud, individuandone circa una decina su cui avviare rapidamente investimenti per recuperare la piena funzionalità e accanto ai quali realizzare il secondo bacino per il pompaggio. In Italia esistono circa 530 dighe, con una capacità teorica di quasi 14 miliardi di metri cubi, di cui sono però invasabili 11-12. Il deficit di accumulo della risorsa idrica è soprattutto al Sud, per interventi di manutenzione o di completamento che devono essere ancora realizzati. La Sicilia ha 47 invasi, la maggior parte costruita con la Cassa del mezzogiorno: sono utilizzati al 70%, i 14 in Basilicata al 50%. Ripristinando la capacità degli invasi è possibile mitigare gli effetti del cambiamento climatico, contrastando per esempio la siccità. Nei pompaggi c'è necessità solo di una parte limitata d'acqua, utilizzata a ciclo chiuso, senza consumo, il resto può essere destinato a usi irrigui o antincendio, per esempio. Al Sud è previsto il maggior sviluppo di rinnovabili non programmabili ed è in questa parte del Paese che, oltre allo sviluppo della rete, sarà necessario prevedere accumuli per assicurare flessibilità, adeguatezza e sicurezza della rete», continua Bellini.

In Italia operano 22 pompaggi (14 a Nord), con una potenza in assorbimento di circa 6,5 GW. Terna ha ricevuto richieste di allacciamento alla rete per nuovi sistemi di accumulo, di cui fanno parte anche quelli di Edison, per 8 GW. Il Pniec ha individuato in 9 GW la capacità necessaria al Paese

entro il 2030. A dicembre la Commissione Ue ha approvato l'asta Terna sui sistemi di accumulo (che si realizzerà con il Macse): 17,7 miliardi di euro a incentivare una capacità proprio di 9 GW. «Auspiamo che di questi 3-4 GW siano pompaggi idroelettrici: potrebbero liberare 10 miliardi di euro di investimenti privati con un impatto occupazionale stimato di 15 mila unità per la costruzione e 1.000 per l'esercizio. Senza contare i benefici collegati al rafforzamento della competitività industriale del Paese, visto che l'Italia ha una filiera dell'idroelettrico molto forte, alla maggiore sicurezza energetica, alla minore dipendenza da materie prime critiche necessarie per lo sviluppo dell'altra tecnologia di accumulo matura, quella delle batterie elettrochimiche. Ci auguriamo che il Macse riconosca e valorizzi adeguatamente le diversità delle due tecnologie, anche in ottica di benefici per il sistema Paese, assicurando spazi di competitività ai pompaggi per avviare importanti investimenti, 10 miliardi come detto, ai quali si potrebbero aggiungere altri 15 miliardi qualora sul fronte delle concessioni idroelettriche si procedesse sulla quarta via, per la riassegnazione allo stesso operatore a fronte di un forte impegno sugli investimenti», conclude Bellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il Presidente di Confindustria Puglia, dottor Sergio Fontana**

## “Bonus edilizia, andava utilizzato in modo diverso per scongiurare i furbetti”

“Bonus edilizia, andava utilizzato in modo diverso per scongiurare i furbetti. Peccato”: lo dice con tono calmo, ma altrettanto fermo, il Presidente di **Confindustria Puglia** dottor **Sergio Fontana**, commentando la recente inchiesta su presunte malversazioni e truffe avvenute tra Puglia, Lazio e Veneto, utilizzando in modo fraudolento il bonus edilizia con un giro di fatture false e cessioni di credito inesistenti. Ovviamente usiamo il termine presunte nel rispetto del garantismo e della presunzione di innocenza.

**Presidente Fontana, le cronache estive ci riportano un episodio di cattivo e presunto illegale uso del bonus edilizia con un giro di fatture false e cessione di crediti inesistenti. Conferma, questo, i suoi dubbi iniziali...**

“Quando vi è di mezzo il denaro, vale anche per in Pnrr, è inevitabile che si intriettano anche personaggi poco corretti e direi, se violano la legge, dei delinquenti. Naturalmente vale per tutti la presunzione di non colpevolezza e da garantisti dobbiamo attendere il terzo grado di giudizio. Questo ovviamente non toglie di mezzo il problema, che esiste e resta. Io lo avevo annunciato”.

**Cioè?**

“Partiamo dal fatto che quando ci sono in ballo soldi e soprattutto pubblici, si scatenano gli appetiti leciti e soprattutto illeciti. Per fortuna in Italia e in Puglia abbiamo ottimi magistrati ed una Guardia di Finanza all'altezza del compito. In quanto al bonus edilizia occorre riconoscere che ha avuto dei risvolti positivi, ha messo o rimesso in moto il settore e non dimentichiamo i vantaggi

per l'indotto. Tuttavia sarebbero stati auspicabili e direi necessari maggiori controlli da parte dello Stato, la repressione ben venga, ma io sono per la prevenzione. Se confermata, questa non sarà nè la prima, nè l'ultima truffa. Semmai io avrei operato correttivi alla legge istitutiva del bonus edilizia”.

**Cioè?**

“Questo bonus ha avuto un utilizzo spesso malsano. In pratica doveva essere utilizzato solo per i non abbienti o coloro che non vivono nel lusso. Non ha senso e non è giusto trattare un ricco milanese del centro come uno che vive in periferia e ha un solo stipendio. A mio avviso andava concesso solo a soggetti con limitata possibilità di spesa e questo avrebbe contribuito ad abbellire le periferie. Periferie ben curate contribuiscono a migliorare la qualità di vita. Insomma, ogni provvedimento deve essere rispettoso della economia, ma anche socialmente equo”.

**Veniamo al Pnrr, che cosa pensa Fontana del suo stato di attuazione?**

“Io ero e resto preoccupato per i tempi e soprattutto per come viene impostata la spesa. Bisogna fare presto e bene ricordando che siamo alla campanella finale, all'ultimo giro e se perdiamo questo treno, specie per il sud è grave, non possiamo permettercelo. Sono inoltre dispiaciuto e timoroso del fatto che potremmo presto perdere un ministro bravo e competente come Fitto che ha lavorato ottimamente. Grazie alla sua abilità siamo la nazione che maggiormente ha ricevuto per il Pnrr, l'Italia oggi è la nazione che va più avanti nella rendicontazione della spesa e questo lo si deve a

Fitto. Vero, nessuno è insostituibile ma Fitto ha operato molto bene e per chi arriva sarà dura prima di ogni cosa entrare nei meccanismi. Insomma, se Fitto lascia il ministero per l'Europa vedo all'orizzonte problemi per il Pnrr e sua attuazione in Italia e al sud”.

**Che dire della Germania per anni locomotiva di Europa, ed oggi in crisi e fanalino di coda? Impensabile sino a qualche tempo fa...**

“Non bisogna gioire di questo, perchè se sta male la Germania che è il nostro primo partner commerciale, ne risente il sistema economico italiano ed europeo. In quanto ai dati positivi italiani, sono felice da patriota, faccio il tifo per l'Italia naturalmente. Ma non condivido l'entusiasmo di chi in politica, vale per destra e sinistra, ha messo il cappello su questo risultato. Non è merito della classe politica, sia di governo che di opposizione, ma è solo un risultato reso possibile dal lavoro degli imprenditori italiani, a loro solo va detto grazie”.

**Piccoli borghi al centro del Pnrr, che ne pensa?**

“L'Italia si regge sul turismo delle grandi città artistiche, del mare, ma anche sulla bellezza di perle spesso ignorate, ma incantevoli, in provincia. A mio avviso vanno incentivate le iniziative in favore dei piccoli centri, sia al nord che al sud, aumentando le infrastrutture penso ai trasporti e viabilità per raggiungerli, incrementando il 5 G e la connessione internet. Il futuro turistico si gioca in rete e sull'alta velocità, e anche sulla intelligenza artificiale correttamente utilizzata”.

**Bruno Volpe**

